

# Documento Programmatico Previsionale 2017

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2016*

*L'Assemblea, all'unanimità, ha espresso parere positivo in data 25 ottobre 2016*

*Approvato dal Consiglio Generale in data 26 ottobre 2016*

# Indice

1. Gli Organi Statutari
2. Premessa
3. Il ruolo della Fondazione
4. I settori di intervento gli obiettivi e le linee programmatiche
5. Strategie di investimento adottate e preconsuntivo 2016
  - 5.1 L'andamento dei mercati finanziari
  - 5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 30.09.2016
  - 5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2016
  - 5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione
6. L'attività istituzionale
7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2016
8. Documento Programmatico Previsionale 2017
9. Linee guida di investimento per il 2017

## **1. Gli Organi Statutari** - Aggiornato al 30 settembre 2016

### **Il Consiglio Generale**

<b>Presidente</b>	Sig. <b>Marco Fanfani</b>
<b>Vice Presidente</b>	Dott. <b>Emanuele Nicolini</b>
<b>Consiglieri</b>	Avv. <b>Paola Bellisari</b> Prof. <b>Ferdinando Bologna</b> Sig. <b>Umberto Di Prospero</b> Cav. <b>Giovanni Frattale</b> Prof.ssa <b>Paola Inverardi</b> Avv. <b>Carla Lettere</b> Dott. <b>Giuliano Mariani</b> Avv. <b>Enrico Marinucci</b> Prof. <b>Pio Nazzareno Mascitti</b> Geom. <b>Cesare Antonio Palombizio</b> M° <b>Francesco Quattrocchi</b> Arch. <b>Walter Ricci</b> Dott. <b>Marcello Soccorsi</b> Dott. <b>Fabio Spinosa</b>

### **Il Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	Sig. <b>Marco Fanfani</b>
<b>Vice Presidente</b>	Dott. <b>Armando Sinibaldi</b>
<b>Consiglieri</b>	Dott. <b>Walter Capezzali</b> Dott. <b>Paolo Collacciani</b> Prof. <b>Fabrizio Marinelli</b> Dott. <b>Giovanni Seritti</b> Avv. <b>Gabriele Silvestri</b>

### **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Presidente	Dott. <b>Agostino Di Pasquale</b>
Revisori	Dott.ssa <b>Giuseppina Griffo</b> Dott. <b>Francesco Stringini</b>

### **Il Segretario Generale**

Dott. **David Iagnemma**

## **Collegio di Presidenza**

**Presidente dell'Assemblea dei Soci:**

**Prof. Fabrizio Politi**

Vice Presidente dell'Assemblea dei Soci: Avv. Ugo Marinucci

Membri:

Sig.ra Laura Iucci

Avv. Vincenzo Santucci

Ing. Nino Torrelli

## **L'Assemblea dei Soci**

Aggiornata al 30 settembre 2016

Aquilio Avv. Fabrizia  
Barattelli Geom. Ettore  
Bellisari Avv. Paola  
Calvi Moscardi Dr. Guglielmo  
Calvisi Dr. Vittorio  
Carbonara Avv. Antonello  
Carrara Dr. Antonio  
Ceddia Dr. Tommaso  
Centi Dr. Antonio  
Cervale Avv. Maria Cristina  
Cicchetti Rag. Filiberto  
De Cristofaro Ing. Enrico  
De Lucchi Dr. Luigi  
Del Castello Sig. Mauro  
Di Giannantonio Ing. Franco  
Di Iorio Prof. Ilio  
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia  
Di Napoli Avv. Paolo  
Di Pasquale Dr. Agostino  
Di Pillo Avv. Uberto  
Dionisio Avv. Maurizio  
Donatelli Cav. Roberto  
Falconio Dr. Antonio  
Farroni Dr. Domenico  
Flammini Dott. Alberto  
Giannangeli Dr. Fabrizio  
Giannangeli Dr. Giovanni  
Gravina Arch. Gabriele  
Guerra Prof. Giuseppe  
Iannamorelli Ing. Antonio  
Iucci Sig.ra Laura

Lettere Avv. Carl  
Liberotti Ing. Giuseppe  
Macioci Dr. Ernesto  
Margutti Avv. Ferdinando  
Marinucci Avv. Ugo  
Marotta Dr. Roberto  
Martella Dr. Ing. Bruno  
Masciocchi Prof. Carlo  
Nicolini Dr. Emanuele  
Notarantonio Comm. Mario  
Ortu Dott. Maurizio  
Panarelli Rag. Raffaele  
Panunzi Sig. Pierluigi  
Pingue Sig. Franco  
Rainaldi Ing. Ezio  
Rainaldi Geom. Giorgio  
Ricciuti On. Dr. Romeo  
Ronconi Ing. Fausto  
Sansone Avv. Daniele  
Sansone Dr. Ing. Loreto  
Santucci Avv. Vincenzo  
Savastano Prof. Cosimo  
Scipioni Dr. Loreto  
Sciuba Avv. Lando  
Silvestri Avv. Gabriele  
Storione Arch. Virgilio  
Susi Arch. Pasqualino  
Tazzi Rag. Carlo  
Torrelli Ing. Nino

## 2. Premessa

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che "entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo." Tale documento, in conformità all'articolo 23, lettera i) dello Statuto deve contenere "gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione".

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2017; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

A tal proposito si ricorda che

A. l'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene l'elencazione dei "settori" in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali;

B. lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i “Settori rilevanti” in numero non superiore a cinque;

C. l’art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell’art. 1 della stessa legge;

D. l’art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell’avanzo d’esercizio, al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei “settori rilevanti”;

E. l’art. 2 del Regolamento dell’attività istituzionale, approvato dal Consiglio Generale il 22 settembre 2003, limita a tre il numero dei settori rilevanti nei quali operare.

L’Organo di indirizzo, nella seduta del 22 settembre 2014, nell’ambito della programmazione pluriennale delle attività ha individuato i seguenti Settori d’intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2015-2017, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 153/99:

#### **SETTORI RILEVANTI**

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

#### **SETTORE AMMESSO**

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Crescita e formazione giovanile

Si precisa che il presente Documento programmatico previsionale 2017 è redatto conformemente alla normativa vigente.

Il presente Documento ricalca lo schema adottato negli ultimi esercizi: vengono confermati il ruolo della Fondazione e le modalità di esercizio dello stesso nel territorio; vengono forniti dati sui principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 agosto con proiezione degli stessi al 31 dicembre dell’esercizio in corso.

### **3. Il ruolo della Fondazione**

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Si sottolinea che la Fondazione ha recentemente provveduto alla modifica del proprio Statuto, recependo i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Mef in data 22 aprile 2015. Le modifiche sono state approvate con Provvedimento del Ministero del Tesoro del 28 settembre 2016.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del documento programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Attraverso il documento di programmazione annuale si rendono più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

### **3.1 I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.**

L'elaborazione del piano programmatico annuale è stata effettuata tenendo conto dell'esperienza acquisita, dell'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute alla Fondazione nel triennio precedente e attraverso un intenso dialogo con gli stakeholders locali, con particolare riferimento alle istituzioni pubbliche, private e alle organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito della definizione delle linee strategiche del prossimo triennio, l'Organo di Indirizzo ha rilevato le seguenti priorità sociali:

A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders per definire interventi significativi in grado di incidere nella realtà socio-economica del territorio;

B. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro; promuovere iniziative volte a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, anche nel settore dell'artigianato artistico. Favorire attraverso opportune iniziative il ricorso a risorse comunitarie da parte di soggetti del terzo settore e per lo sviluppo di iniziative proprie;

C. favorire le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) e la creazione di nuovi servizi turistici, al fine di rafforzare la percezione della provincia come destinazione turistica sostenibile e di qualità; favorire e sostenere la realizzazione di interventi volti a valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico del territorio della Provincia dell'Aquila, ed in particolare la Marsica e le altre zone limitrofe;

D. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza" mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

E. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;

F. sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale.



## **4. I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche**

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, per il prossimo triennio verranno mantenuti gli stessi settori individuati nella precedente programmazione: pertanto, nel periodo 2015-2017, le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

### **Settori rilevanti:**

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

### **Settore ammesso:**

- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Crescita e formazione giovanile.

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "la Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare sviluppo economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi.

### **Criterio generale di sussidiarietà.**

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

### **Territorio di intervento.**

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

### **Partenariato e cofinanziamento degli interventi.**

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

### **Temporalità**

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

### **Volume di spesa**

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

### **Investimenti patrimoniali in società strumentali.**

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

### **Impegni pluriennali**

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni triennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni pluriennali.

### **Comunicazione**

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità degli interventi che prevede il monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza. La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2017 all'attività di natura granting non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni. L'attività di natura granting andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando pubblico opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	195.000
Sviluppo locale	200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	190.000
<b>Totale</b>	<b>585.000</b>
<b>SETTORE AMMESSO</b>	
Volontariato, filantropia e beneficenza	95.000
Crescita e Formazione giovanile	70.000
<b>Totale</b>	<b>165.000</b>
<b><i>Totale generale</i></b>	<b><i>750.000</i></b>

Importo massimo totale per i quattro settori di intervento € 750.000 così ripartiti:

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti € 16.000 (sedecimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel Piano triennale 2015-2017 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>Composizione %</b>
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
<b>Totale</b>	<b>78%</b>
<b>SETTORE AMMESSO</b>	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
<b>Totale</b>	<b>22%</b>
<b><i>Totale generale</i></b>	<b><i>100%</i></b>

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, particolarmente impegnative nella fase del post-terremoto. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

#### **4.1. SETTORI RILEVANTI:**

##### **4.1.1. Arte, attività e beni culturali.**

###### **Obiettivi:**

- o Promuovere e/o sostenere interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- o Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- o Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali rari e comunque di qualità riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- o Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- o Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;
- o Riqualificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

##### **4.1.2 Sviluppo locale.**

###### **Obiettivi:**

- o Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- o Promuovere e favorire la realizzazione di "centri di aggregazione" con particolare riferimento al territorio colpito dal 6 aprile 2009;
- o Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- o Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- o Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;

- o Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- o Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

### **4.1.3. Ricerca scientifica e tecnologica.**

#### **Obiettivi:**

- o Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- o Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative nonché lo sviluppo di brevetti;
- o Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

## **4.2. SETTORE AMMESSO:**

### **4.2.1. Volontariato, filantropia e beneficenza.**

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono.

#### **Obiettivi:**

- o Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- o Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio, con particolare riferimento al territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;
- o Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

## 4.2.2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. In particolare l'intervento della Fondazione nel settore si proporrà di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

### **Obiettivi:**

- o Promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- o Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- o Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- o Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche;
- o Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienze formativo-professionalizzanti (borse lavoro).

\*\*\*\*\*

### **Non possono essere coperti dal finanziamento della Fondazione in tutti i settori d'intervento:**

- Compensi o altre utilità economiche, in qualsiasi forma conferiti direttamente o indirettamente, inclusi rimborsi spese forfettari, a favore dei componenti dell'ente e/o dell' associazione beneficiaria del contributo;
- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni / associazioni richiedenti quali i costi per l'uso della sede e altri oneri amministrativi di carattere generale non riconducibili a progettualità organiche;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto.

## **5. Gestione del Patrimonio: Strategie d'investimento adottate e Preconsuntivo 2016**

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede l'approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la previsione di entrate e uscite sulla base dell'analisi sull'andamento dei mercati finanziari.

### **5.1 L'andamento dei mercati finanziari.**

Nonostante il sostegno delle politiche economiche, la crescita economica mondiale continua a mostrare un profilo moderato. Gli indicatori congiunturali mostrano infatti andamenti ancora contrastanti che segnalano la persistenza di relative fragilità nel processo di ripresa. Analizzando in dettaglio le principali aree geografiche, negli Stati Uniti la crescita del Pil appare inferiore alle attese, anche se tali andamenti sono spiegati in larga parte dalla correzione delle scorte, lasciando quindi presagire la possibilità di una accelerazione nei prossimi trimestri. L'area Uem invece mostra un profilo in linea con le attese, caratterizzato quindi da crescita lenta e ancora molto variegata tra i vari paesi. A fronte di una buona dinamica dell'attività economica in Germania e, soprattutto, in Spagna, si registra invece una situazione ancora relativamente stagnante in Francia e soprattutto in Italia che resta una delle economie con il maggior ritardo congiunturale all'interno dell'area. In Europa si registra un andamento superiore alle attese nel Regno Unito per la vivacità dei consumi. Per quanto riguarda i paesi emergenti, il quadro complessivo appare maggiormente stabilizzato rispetto ai mesi passati; si registra una attenuazione della recessione in Brasile e Russia e una buona tenuta dell'attività in India.

Le prospettive economiche sono legate principalmente all'efficacia delle politiche monetarie e in Europa agli effetti che la Brexit potrà esercitare. Sotto questo aspetto l'area più fragile resta l'Uem non solo per l'effetto domino che potrebbe portare l'Euro verso posizioni più apprezzate, non solo nei confronti della sterlina, quanto per la debolezza strutturale dell'economia che richiederebbe politiche espansive anche sul fronte fiscale, circostanza resa più complessa dal lungo ciclo elettorale che caratterizzerà i prossimi mesi del 2016 e il 2017.

Anche i mercati finanziari sono in questa fase particolarmente sensibili alle aspettative sulle future mosse di politica monetaria. L'atteggiamento delle rispettive banche centrali finora è stato quello di farsi carico di tutto il sostegno da fornire alle crescite economiche con cicli che evidentemente sono diversi in funzione dell'evoluzione congiunturale.

Negli Stati Uniti, l'inizio della fase restrittiva di politica monetaria dovrebbe collocarsi a fine anno; le diverse visioni che sembrano emergere in merito al rafforzamento dell'attività economica, alla crescita dell'inflazione e al miglioramento del mercato del lavoro, potranno determinare maggiori incertezze sull'evoluzione della politica

monetaria nel 2017. Ciò potrà condizionare l'evoluzione dei mercati finanziari, azionari in particolare, nei prossimi mesi.

Il tema dominante che riguarda la politica monetaria dell'area Uem è invece connesso con le aspettative di un ulteriore ampliamento del programma di acquisiti da parte della Bce, che finora si è limitata a confermare che il programma espansivo durerà ancora a lungo, lasciando aperte le porte verso qualsiasi evoluzione. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti finora contenuti, così come gli spread dei paesi periferici, nonostante le crescenti difficoltà in cui versa il Portogallo che potrebbe divenire a tutti gli effetti un debito High Yield. In linea di massima, i rendimenti dovrebbero mantenersi relativamente contenuti anche nel prossimo anno anche se diversi elementi, non ultimi quelli di carattere elettorale, potrebbero innescare fasi, magari temporanee, di relativo nervosismo sui mercati che potrebbe condizionare soprattutto i rendimenti dei paesi periferici.

Sul mercato corporate resta forte l'interesse degli investitori, in stretta connessione con il proseguimento degli acquisti della Bce che alimenta aspettative di una ulteriore riduzione dei rendimenti nei prossimi mesi. L'effetto di riduzione degli spread ha interessato anche il mercato dei titoli high yield, sia per la maggiore propensione al rischio che ha caratterizzato gli ultimi mesi, sia per la fisiologica maggiore domanda in presenza di un mercato più rarefatto sul segmento investment grade. Tali tendenze dovrebbero in prospettiva consolidarsi, rendendo tale segmento uno dei più appetibili nel corso del prossimo anno.

I mercati azionari sono risultati quelli più incerti nel 2016, dopo le fasi positive degli anni precedenti. Soffre maggiormente il mercato dell'area Uem e, all'interno di esso, quello italiano, per il maggior peso del settore bancario. Tale fattore sarà tra i più dominanti anche nei prossimi trimestri, nei quali il sistema bancario italiano dovrà affrontare in maniera strutturale il nodo della riduzione dello stock di sofferenze, oltre alla ricapitalizzazione che interesserà alcuni tra i principali istituti di credito. E' evidente che tali fattori sono determinanti per poter ripristinare un clima di maggior fiducia sul segmento bancario italiano e al contempo, genererà ancora molta volatilità su tutto il mercato. Negli Stati Uniti invece i listini sono ai massimi storici, sia pur con un andamento anche in questo caso meno lineare rispetto ai mesi passati.

In linea generale, i mercati azionari restano esposti a diversi fattori di rischio nel breve termine. Nonostante la volatilità sia su valori storicamente contenuti, diversi fattori, in parte già delineati, come l'incertezza sui tempi del prossimo rialzo dei tassi negli USA, l'avvicinarsi di alcuni appuntamenti politici in USA e UEM e la vulnerabilità del settore bancario europeo, e italiano in particolare, potranno aumentare i rischi di correzione al ribasso per i mercati. L'equity risk premium è ancora molto elevato se confrontato con medie storiche sui diversi orizzonti perché incorpora prospettive di crescita economica incerte oltre che dubbi sull'efficacia delle politiche monetarie, fattori che potrebbero indicare una maggiore cautela per le asset class più rischiose.



## 5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 30 settembre 2016

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni immateriali, materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni immateriali, presentano al 30 settembre la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>			
Concessioni Licenze e diritti simili	50.231	8.765,00	41.466

Le immobilizzazioni materiali presentano, al 30 settembre la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
<b>Immobili</b>			
Palazzo Dragonetti De Torres	2.691.542	-	2.691.542
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	2.616.811	-	2.616.811
Cinema Balilla (Sulmona) e relative pertinenze	575.641	-	575.641
Appartamento via E. Giammarco 9 Sulmona	136.769	-	136.769
<b>Beni Strumentali</b>			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	27.090	21.175	5.915
Arredamento	70.863	70.120	743
Impianti generici	3.360	3.360	0
Attrezzature industriali e commerciali	3.125	2.101	1.024
<b>Beni d'arte</b>			
Opere d'arte	279.911	153	279.758
<b>Totale</b>	<b>6.405.112</b>	<b>96.909</b>	<b>6.308.203</b>

La voce comprende:

- l'immobile sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008;
- l'immobile sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 194 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito a sede istituzionale a partire dal mese di giugno 2008 fino ad aprile 2009;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla".
- L'immobile sito in Sulmona, in via A. Gramsci, 11 adiacente il Cinema Balilla.
- L'immobile sito in Sulmona, via E. Giammarco, 9.

Gli immobili siti in L'Aquila sono stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio. Ai fini della contabilizzazione della perdita di valore subita dai suddetti immobili, nel 2010, ai sensi dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si è provveduto ad affidare al Consorzio per la Sperimentazione Edilizia - CSE dell'Università degli Studi dell'Aquila - l'incarico di redigere una perizia di stima finalizzata alla valutazione economica dei danni causati dal sisma. Sulla base della predetta perizia estimatoria si è provveduto a contabilizzare nel bilancio chiuso al 31/12/2010 l'intero ammontare dei danni subiti. Dato lo stato di inagibilità degli immobili di proprietà della Fondazione e l'avvenuta contabilizzazione della svalutazione a seguito della rilevata perdita di valore del cespite, dall'esercizio 2010 è stata sospesa la procedura di ammortamento degli stessi.

Ai fini della riparazione dei danni causati dal sisma, a Palazzo Dragonetti De Torres, in data 3 agosto 2011 si è provveduto a costituire, insieme ai proprietari degli edifici adiacenti al palazzo, ai sensi dell'OPCM 12 dicembre 2009 n. 3820, il Consorzio Obbligatorio Edilizio, denominato "Consorzio San Giorgio" relativo all'aggregato n. 238 del Comune dell'Aquila, che include detto palazzo di proprietà della Fondazione. Il Consorzio come previsto dal decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, è una figura soggettiva di diritto privato che opera, senza scopi di lucro, al fine di rappresentare l'insieme dei proprietari per la realizzazione degli interventi sulle strutture, sulle parti comuni e sugli impianti funzionali alla piena agibilità e abitabilità dell'aggregato. Per detto immobile si è quindi in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte delle autorità competenti del progetto presentato e dell'avvio delle procedure previste dall'attuale normativa.

Con riferimento alle attività di ristrutturazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti – sito in L'Aquila – Corso Vittorio Emanuele II in data 25 febbraio 2016 è stato notificato alla Fondazione dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA), il provvedimento conclusivo dell'istruttoria del progetto "parte seconda" dell'intervento di ripristino di detto immobile. Con detto provvedimento è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento e concesso il pieno contributo pubblico per la copertura dell'intero fabbisogno finanziario dei lavori di riparazione, miglioramento sismico, finiture ed impianti, nonché spese tecniche. Nel mese di aprile 2016 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di che trattasi.

\*\*\*\*\*

La Fondazione, nel mese di maggio 2011, ha acquistato inoltre un immobile sito in Sulmona, denominato "ex cinema Balilla"; si tratta, in particolare, di un palazzetto della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. L'immobile attualmente inagibile, che si componeva di due piani fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. L'immobile da alcuni decenni in stato di assoluto abbandono potrà tornare a nuova vita grazie all'intervento della Fondazione che, al più presto, avvierà i lavori di restauro per destinarlo a centro culturale a servizio della città e punto di

riferimento per la Fondazione stessa. Il progetto di ristrutturazione è stato depositato presso il Comune di Sulmona e la Soprintendenza.

La Fondazione, nel mese di maggio 2015, ha acquistato una ulteriore porzione di immobile adiacente e confinante con il complesso del "Cinema Balilla" sopra descritto. Si tratta di un appartamento, recentemente ristrutturato ed adibito ad uffici, che affaccia sul cortile già di proprietà della Fondazione al medesimo livello di calpestio. E' stata valutata positivamente l'acquisizione di detto immobile in quanto rappresenta il completamento dell'intervento della Fondazione sull'ex Cinema Balilla, nell'ottica di una migliore fruizione e ripartizione degli spazi nell'ambito del progetto di ristrutturazione; l'acquisizione di detto immobile ha consentito tra l'altro, di realizzare economie sull'originario quadro economico del progetto di ristrutturazione.

La Fondazione nel mese di marzo 2016 ha acquistato un immobile, sito in via E. Giammarco, 9 a Sulmona con l'obiettivo di realizzare una struttura polivalente denominata "Casa del diritto alla Salute"; trattasi di una struttura socio sanitaria basata sul volontariato, pensata per essere un luogo di riferimento per i cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali.

Gli immobili sopra descritti e siti in Sulmona sono stati acquistati, previa redazione di apposite perizie di stima, con l'utilizzo di somme destinate all'attività erogativa, in quanto gli stessi, una volta restaurati, saranno direttamente destinati al raggiungimento di obiettivi istituzionali (cioè la messa a disposizione degli immobili a beneficio della collettività) così come previsto dalla normativa di riferimento che consente di utilizzare le somme all'uopo destinate, piuttosto che il finanziamento con fondi patrimoniali. Il valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali, sulla base delle indicazioni in materia di trattamento contabile fornite dall'associazione di categoria sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, registrando direttamente il controvalore in un fondo del Passivo, come sottovoce dei fondi per l'attività d'istituto. In relazione a tali immobili, coerentemente con il fatto che sono stati acquistati con somme destinate alle erogazioni, non è consentito procedere all'ammortamento.

\*\*\*\*\*

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30/09/2016	
<b>a) Partecipazioni strumentali</b>	100.000	<b>100.000</b>
<b>b) Altre partecipazioni</b>		<b>19.482.912</b>
<i>quotate</i>		
BPER	10.689.984	
<i>non quotate</i>		
Cassa DD PP	8.722.532	
Fondazione per il Sud	70.396	
<b>c) Titoli di debito</b>		<b>59.296.476</b>
quotati	51.646.476	
non quotati	7.650.000	
<b>d) Altri titoli</b>		<b>-</b>
	-	
<b>Totale</b>		<b>78.879.388</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione partecipazione	Numero Azioni Possedute	Valore di Bilancio	% possesso
Fondazione per il sud		70.396	0,023%
FondAQ S.R.L.		100.000	100%
B.P.E.R. S.p.a.	1.942.816	10.689.984	0,40%
Cassa DD.PP. S.p.a	285.869	8.722.532	0,142%

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda la partecipazione in BPER è da sottolineare che nel mese di luglio 2014 la Fondazione ha deliberato di aderire interamente, per la quota di propria spettanza, all'aumento di capitale deliberato in data 7 giugno 2014 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), di cui la Fondazione era già azionista, esercitando i diritti di opzione ricevuti; l'adesione è avvenuta al prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni ordinarie di nuova emissione Bper di € 5,14, per il corrispettivo complessivo versato di circa 4,4 milioni di euro. L'adesione al predetto aumento di capitale, valutata quale buona opportunità di investimento per la Fondazione sulla base delle analisi e degli approfondimenti di natura economico-finanziari svolti sul titolo Bper in chiave prospettica, si è perfezionata in data 18

luglio 2014. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di indirizzo della Fondazione, rispettivamente, in data 17 e 22 settembre 2014, hanno deciso, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di avviare la dismissione parziale della suddetta partecipazione azionaria nell'ottica di perseguire nella gestione del portafoglio, contemporaneamente, gli obiettivi della diversificazione degli investimenti, di raggiungimento di adeguati livelli di redditività e di contenimento del rischio. Si è provveduto quindi all'espletamento degli adempimenti presso l'Organo di Vigilanza (MEF). Alla data del 31 dicembre 2014, la partecipazione della Fondazione in BPER, a valori di carico, si attestava a 15,37 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario di carico di 5,5023.

Dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza (MEF), l'andamento dell'azione nel corso del 2014 ha reso possibile la vendita di sole n.10 mila azioni rispetto alle n. 849.982 azioni che la Fondazione intendeva dismettere; successivamente, grazie al rialzo delle quotazioni di Bper nel primo bimestre del 2015, la Fondazione ha portato a termine la cessione della prima tranche di azioni corrispondenti alla quota di aumento di capitale Bper sottoscritto nel mese di luglio 2014, dismettendo anche le residue 839.982 azioni ad un prezzo medio di vendita di 6,62 euro ed incassando un controvalore complessivo di 5,6 milioni di euro. Detta dismissione ha consentito l'ottenimento della plusvalenza contabile di € 923.283 imputata ad incremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze del patrimonio netto, così come consentito dalla normativa.

Alla data del 30.09.2016 la Fondazione detiene 1.942.816 azioni BPER, per il valore contabile di bilancio pari ad 10,69 milioni di euro.

\*\*\*\*\*

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari immobilizzati di cui alla voce c) e d), suddivisi in titoli quotati e non quotati:

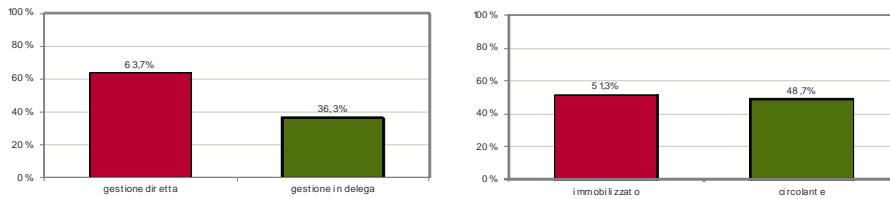
<b>Immobilizzazioni finanziarie al 30.09.2016 - c) titoli di debito</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>valore di bilancio al 31.12.2015</b>	<b>valore di bilancio al 30.09.2016</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
BTP 01FB19 4,25%	2.002.834	2.002.834
CCT EU 10/17	2.990.630	2.990.630
BTPI 2,35% 09/19	2.534.357	2.534.357
CCT EU 04/18	1.476.977	1.476.977
BTPIT TF 3/16	3.000.000	-
BTPIT TF 10/16	2.500.000	2.500.000
BTPIT 2,25% 04/17	6.000.000	6.000.000
BTPI 2,60% 09/23	2.985.422	2.985.422
BTPI T TF 11/17 CUM	6.695.637	6.695.637
BTPIT TF 04/20	6.300.000	6.300.000
BTPIT 10/20	4.000.000	4.000.000
BTPIT 09/26 3,1%	2.493.088	2.493.088
BTPI 0,1% 05/2022	-	2.732.187
US TREASURY 2% 2025 USD	-	2.965.244
US TREASURY 1,125% 2021 USD	-	2.987.295
OBBLIGAZIONI HERA 4,125% 02/16	549.578	-
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 3,95% 2016	996.260	-
OBBLIGAZIONI CDP 4,25% 09/16	3.905.547	-
OBBLIGAZIONI ENEL 5,75% 10/18	1.447.235	1.447.235
OBBLIGAZIONI ENEL TV 2/16	1.820.896	-
OBBLIGAZIONI ENEL 5,25% 06/17	1.535.570	1.535.570
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
MPS TV 08/18	3.400.000	3.400.000
PRESTITO SUB. CARISPAQ LOWER	4.250.000	4.250.000
<b>TOTALE</b>	<b>60.884.031</b>	<b>59.296.476</b>

\*\*\*

A fine settembre 2016 il portafoglio complessivo della Fondazione valorizzato alle quotazioni di mercato ammonta a 148,7 milioni di euro, di cui 15,3 milioni di euro ascrivibili alle partecipazioni strategiche in Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione con il Sud, e circa 133,4 milioni di euro alla componente non strategica. Nell'anno sono giunti a scadenza diversi titoli obbligazionari diretti per circa 13 milioni di euro di valore nominale. Il rimborso delle obbligazioni, iscritte interamente tra le immobilizzazioni finanziarie, e la successiva riallocazione degli importi principalmente su strumenti iscritti nell'attivo circolante, ha determinato un ribilanciamento delle due componenti di portafoglio che a fine settembre risultano pressoché equiponderate. Parallelamente, l'operatività eseguita nell'anno e il maggior ricorso a strumenti di risparmio gestito, ha determinato nel complesso un aumento delle attività affidate in gestione a terzi, principalmente tramite l'incremento di strumenti con strategia di investimento a rendimento assoluto. Ciò nonostante, la componente prevalente del portafoglio rimane in gestione diretta, e comprende sia le partecipazioni strategiche che gli investimenti non strategici, quali titoli

azionari e obbligazionari, polizze assicurative, fondi chiusi e strumenti monetari.

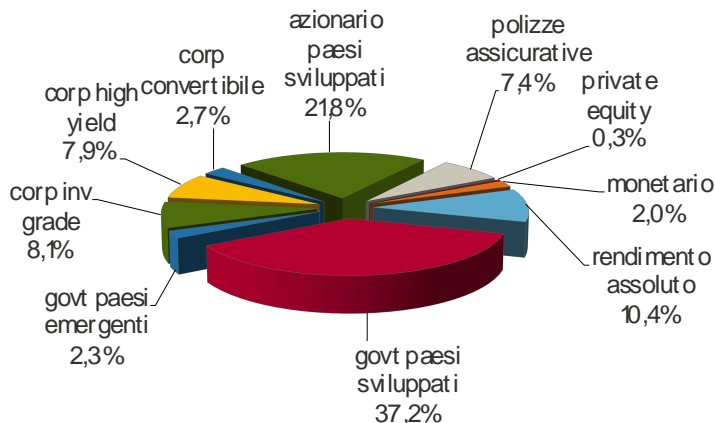
*tabella 1 – scomposizione del portafoglio complessivo al 30 settembre 2016 per strategie di gestione*



In termini di asset allocation, nonostante i rimborsi avvenuti nell'anno, il portafoglio rimane costituito principalmente da strumenti di natura obbligazionaria, pari a circa il 58,2% degli investimenti complessivi, che comprendono sia gli investimenti diretti in titoli governativi e corporate (41,1%) che, in minor misura, gli strumenti di risparmio gestito (17,1%), che consentono un'esposizione anche sul comparto obbligazionario emergente (2,3%) e sul comparto obbligazionario convertibile (2,7%).

La componente azionaria, pari a circa il 21,8% degli investimenti, è costituita per circa il 10,3% dalle partecipazioni strategiche, per circa il 3,8% da titoli azionari diretti e per la restante parte, pari al 7,7%, da comparti di sicav. Sebbene nel corso dell'anno siano stati incrementati gli investimenti in titoli azionari diretti, il peso della componente azionaria del portafoglio è rimasto sostanzialmente invariato per effetto della riduzione della quotazione di Bper, che da inizio 2016 ha registrato una perdita pari a circa il -53%. Coerentemente con la strategia di investimento adottata dalla Fondazione, si rileva un aumento del peso di strumenti del risparmio gestito con strategia di investimento a rendimento assoluto che a fine settembre rappresentano il 10,4% del patrimonio finanziario. In aumento anche gli investimenti in prodotti assicurativi, rappresentativi del 7,4% del portafoglio complessivo. La restante parte del patrimonio è determinata dalle disponibilità di conto corrente che, a fine settembre, rappresenta circa il 2% del portafoglio e in misura residuale, pari allo 0,3%, dall'investimento nel fondo di private equity Quercus Renewable Energy

*II. tabella 2 – scomposizione del portafoglio complessivo per classi di attività al 30 settembre 2016*



Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari non immobilizzati con l'indicazione dei titoli quotati e non quotati:

<b>TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 30.09.2016</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>valore di bilancio al 31.12.2015</b>	<b>Valore di mercato al 30.09.2016</b>
Gestione individuale Eurizon Capital Sgr	5.744.878	5.818.648
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE</b>	<b>5.744.878</b>	<b>5.818.648</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>Portafoglio in delega e azioni</b>		
DUEMME SICAV	3.378.897	3.424.240
THREADNEEDLE	2.072.501	2.141.322
FTIF GLOB BOND	-	-
AXA IM FIIS CORP	4.753.718	4.890.209
JULIUS BAER	2.919.663	3.356.564
QUERCUS	493.700	478.881
MFS MERIDIAN US VALUE EQUITY	2.060.030	2.172.052
FRANKLIN TEMPLETON EUROLAND	-	-
M&G OPTICAL INCOME	3.093.919	3.253.276
M&G GLOBAL CONVERTIBLE BOND	2.525.563	2.543.095
HENDERSON HORIZON PAN EUROPE	-	-
AXA GLOBAL EQUITY ALPHA	2.346.630	2.383.769
AMUNDI F CONVERTIBLE EUR	1.457.489	1.404.477
MFS MERIDIAN EUROPE SMCO	1.628.243	1.628.873
SISF EMERGING ASIA-S	883.427	-
CANDR BONDS EUR HY	1.997.499	2.134.120
ALLIANZ RCM EUROLAND	3.051.516	2.945.391
PIMCO GIS GLOBAL IE	2.968.903	4.131.261
SCHRODER GAIA EGERTON	1.556.159	3.566.939
SICAV UBI H. YELD	4.673.945	2.607.965
Hedge nvest Hi Core	-	1.502.977
Muzinich long short Equity	-	1.519.864
SCHRODER INTERNATIONAL SELEC	-	2.512.664
TERNA	-	587.016
ATLANTIA	-	188.957
SNAM RETE GAS	-	863.800
ENI	1.078.942	569.208
HERA	-	736.486
ENEL	-	535.680
POSTE ITALIANE	-	659.340
A2A	-	578.220
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>42.940.744</b>	<b>53.316.646</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Altri Strumenti</b>		
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	295.226	299.647
Allianz Contratto Vita my life	6.601.590	6.700.434
Polizza BNL Platinum Selection	2.023.489	4.023.489
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>8.920.305</b>	<b>11.023.570</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.605.927</b>	<b>70.158.864</b>



### **5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2016.**

Nella definizione delle linee guida operative seguite nel corso dell'anno si è dovuto tener conto di una pluralità di fattori, spesso eterogenei e contrastanti, la cui analisi pone in risalto la necessità di implementare una solida strategia di investimento che abbia, allo stesso tempo, una flessibilità tale da rendere possibili eventuali interventi richiesti tanto da fattori endogeni che esogeni al portafoglio stesso.

Il ruolo istituzionale della Fondazione quale figura di sostegno a favore del proprio territorio di riferimento, unitamente al principio di conservazione del patrimonio, hanno continuato a disegnare il perimetro operativo anche per il 2016. Tener fede a detti obiettivi nella selezione degli investimenti richiama implicitamente da un lato alla ricerca di un livello di profitto atto a soddisfare gli impegni assunti, dall'altro al contenimento del rischio, limitando il più delle volte le opportunità di investimento verso prodotti in cui la presenza di entrambe le caratteristiche è associata ad un profilo di rischio/rendimento moderato. Inserendo poi la gestione del portafoglio nell'attuale contesto di mercato, i margini operativi incontrano ulteriori limitazioni. Nel corso dell'anno infatti, in uno scenario già di per sé molto incerto, agli indicatori che normalmente influenzano le variabili finanziarie si sono aggiunti fattori straordinari legati a rischi di mutamenti politici globali avvenuti, o ancora in atto, che hanno minato ulteriormente l'equilibrio e la stabilità del quadro di riferimento.

Tenuto conto della totalità di tali fattori, l'operatività della Fondazione è stata nel complesso contenuta ed è stata finalizzata, nella maggior parte dei casi, a rispondere alle esigenze strutturali del portafoglio, emerse nel momento in cui il sopraggiungere alla naturale scadenza di alcuni investimenti ha reso necessaria la selezione di strumenti sostitutivi ed una inevitabile revisione, seppur parziale, dell'asset allocation e della strategia di gestione del portafoglio. A tale operatività, si è affiancata una gestione tattica volta prevalentemente a consolidare plusvalenze latenti, in particolare sui mercati azionari, in previsione di un possibile aumento della volatilità.

La selezione dei prodotti su cui allocare la liquidità resasi disponibile nell'anno è stata condotta nella consapevolezza che non sarebbe stato facile investire in strumenti analoghi a quelli giunti a scadenza e poter beneficiare degli stessi margini di rendimento. L'elevata volatilità sui mercati e le quotazioni altalenanti su tutti i comparti investibili, i tassi di interesse estremamente compressi sul comparto governativo e gli spread creditizi di emittenti con basso profilo di rischio spesso poco appetibili, hanno confermato che in un simile contesto per ottenere risultati soddisfacenti sarebbe stato necessario affiancare alla valutazione di validi strumenti di investimento, la ricerca delle migliori tempistiche di ingresso e di uscita sui comparti selezionati. In tale direzione, analizzando di volta in volta anche l'evoluzione prevedibile dei mercati, sono andate le manovre tattiche sul portafoglio che hanno contribuito ad incrementare i proventi a conto economico.

Ripercorrendo in breve la strategia messa in atto da inizio anno emerge che, soprattutto nel primo trimestre, l'operatività ha riguardato prevalentemente l'allocazione delle risorse monetarie disponibili. Nel mese di gennaio infatti, alla liquidità depositata in conto corrente pari a circa 6,9 milioni di euro e rinveniente da operazioni di dismissione/rimborso eseguite a fine 2015 sul portafoglio azionario e sugli strumenti assicurativi, sono andati ad aggiungersi circa 4,6 milioni di euro derivanti dal rimborso del deposito vincolato presso Banca del Fucino, fino ad allora remunerato ad un tasso di interesse annuo lordo dell'1,9%. A seguire, nel primo bimestre e più in generale nell'anno, sono stati rimborsati titoli obbligazionari corporate e governativi per complessivi 13,05 milioni di euro di valore nominale, presenti in portafoglio da oltre quattro anni e remunerati ad un tasso cedolare annuo medio del 3% lordo.

Utilizzando le somme disponibili, nel primo bimestre la Fondazione ha per lo più ripristinato la composizione del portafoglio detenuta a fine 2015, incrementando gli investimenti in polizze assicurative maggiormente redditizie e in strumenti azionari. In particolare, è stato incrementato di 2 milioni di euro il premio versato nella polizza assicurativa ramo I BNL Platinum Selection presente in portafoglio da luglio 2015. Nello stesso periodo, approfittando dello storno delle quotazioni di inizio anno, la Fondazione ha preso posizione sul mercato azionario italiano ricostituendo un pacchetto di titoli azionari diretti ad elevato dividendo, diversificati per emittente e selezionati sulla base di parametri quantitativi, tramite un investimento complessivo di 4,6 milioni di euro. Il portafoglio azionario così costituito si è prestato tra l'altro ad opportunità di gestione tattica nel corso dell'anno. Nel mese di luglio, infatti, sfruttando il rialzo delle quotazioni sui mercati globali e in una logica di riduzione dei rischi derivanti da possibili movimenti al ribasso tipici dei mercati nei mesi estivi, la Fondazione ha preso beneficio sui titoli in plusvalenza presenti in portafoglio riducendo complessivamente l'investimento azionario diretto per circa 3 milioni di euro. Successivamente, nel mese di settembre, approfittando di un livello dei prezzi maggiormente favorevole, è stata ripristinata la precedente esposizione al comparto allocando complessivamente circa 3,2 milioni di euro, ripartendo l'importo perlopiù sui medesimi titoli detenuti in precedenza. Le operazioni di compra/vendita eseguite sul portafoglio azionario diretto, unitamente ai dividendi incassati finora, hanno consentito di realizzare una redditività di bilancio pari a circa il 5,7% rispetto al controvalore investito.

Sul comparto obbligazionario diretto il rimborso nell'anno di importi nel complesso significativi avrebbe potuto privare la Fondazione di flussi di cassa periodici in entrata necessari per soddisfare le normali esigenze di cassa. Con l'obiettivo di ripristinare tale componente di portafoglio, sono stati individuati degli investimenti che consentissero di ricostituire, almeno parzialmente, la composizione del portafoglio detenuta precedentemente. Tenuto conto delle condizioni di mercato, l'investimento è stato indirizzato prevalentemente su emissioni governative statunitensi, che sono state incluse nel portafoglio per circa 6,6 milioni di euro di valore nominale, ripartendo l'ammontare in modo pressoché equo su scadenze a 5 e 10 anni e con un tasso cedolare annuo rispettivamente dell'1,125% e del 2%. L'investimento in treasury

americani aggiunge al portafoglio obbligazionario un ulteriore elemento di diversificazione, sia per area geografica che per emittente, oltre a consentire di godere di un vantaggio sia in termini di redditività, più elevata rispetto a quella garantita sui titoli governativi europei, sia in termini di valuta, nell'ottica di sfruttare movimenti favorevoli del tasso di cambio euro/dollaro. Per quanto riguarda il mercato domestico, è stato sottoscritto per 2,7 milioni di valore nominale il btp indicizzato all'inflazione europea con scadenza 2022 e tasso cedolare annuo dello 0,1%. In tal modo, tra rimborsi e nuove sottoscrizioni, il portafoglio obbligazionario diretto ha registrato una riduzione totale di circa 3,75 milioni di euro di nominale, quasi interamente sul segmento corporate, la cui esposizione è stata ripristinata ricorrendo a strumenti del risparmio gestito.

Considerando l'elevata instabilità dei mercati, la Fondazione ha infatti rafforzato gli investimenti del comparto gestito, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la diversificazione complessiva del portafoglio e di accedere a segmenti di mercato poco accessibili tramite posizioni dirette. In tal senso sono stati privilegiati strumenti con strategie di investimento sottostante di tipo non direzionale e a rendimento assoluto, investendo complessivamente 5 milioni di euro su strumenti di tipo long/short equity, long/short debt e multi-strategy. Per quanto riguarda invece le sicav con strategie direzionali, come anticipato in precedenza, le operazioni di investimento sono state mirate all'incremento degli investimenti del comparto obbligazionario, in particolar modo nel segmento corporate. Nel primo trimestre è stato incrementato l'investimento nel comparto obbligazionario globale destinando 1 milione di euro alla sicav a distribuzione dei proventi gestita da Pimco, già presente in portafoglio per circa 3 milioni di euro. A ridosso dei mesi estivi, con l'obiettivo di contenere la volatilità del risultato del portafoglio, sono stati ridotti complessivamente gli investimenti ad elevato profilo di rischio maggiormente volatili. In particolare è stata dismessa la sicav Schroder Emerging Asia Equity, esposta ai mercati azionari emergenti e presente in portafoglio per circa 880 mila euro, ed è stato dimezzato l'investimento nella sicav obbligazionaria High Yield di Ubi attraverso la richiesta di rimborso di quote per circa 2,3 milioni di euro. Le plusvalenze contabilizzate sui comparti hanno contribuito ad incrementare il risultato di gestione consentendo di realizzare una redditività netta complessiva pari a circa il 3%. La liquidità derivante dai suddetti rimborsi è stata destinata al comparto obbligazionario, privilegiando nel segmento corporate la diversificazione offerta dagli strumenti di risparmio gestito. Nello specifico, è stata sottoscritta la sicav corporate euro gestita da Schroder per 2,5 milioni di euro.

Si segnala in ultimo che la Fondazione, oltre alla sottoscrizione dei titoli azionari diretti, sta finalizzando la sottoscrizione del fondo obbligazionario con scadenza fissata nel 2022 gestito da La Française per 1,8 milioni di euro e l'ulteriore incremento della polizza BNL Platinum Selection per 1 milione di euro, che porterà il premio complessivo al livello massimo investibile, fissato in 5 milioni di euro. Tali investimenti, dopo i numerosi rimborsi avvenuti in corso d'anno, sono finalizzati a rafforzare ulteriormente la componente di portafoglio

con un rendimento annuo prevedibile e meno soggetti alla volatilità dei mercati finanziari.

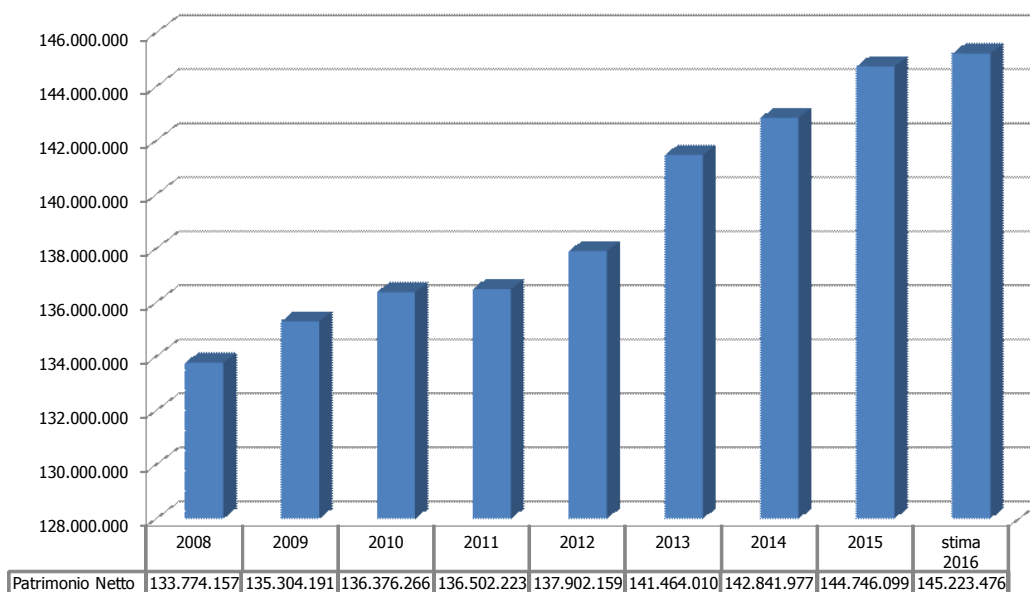
## 5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione

Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio. Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi. L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento. Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.

**Evoluzione storica del Patrimonio della Fondazione**



Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali. La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2016, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale, ammonta ad € 145.223.476.

## 6. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 31 agosto 2016, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

<b>EROGAZIONI DELIBERATE E COMPOSIZIONE % SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI</b>				
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>Numero</b>	<b>Compos.</b>	<b>Importi</b>	<b>Compos.</b>
Arte, attività e beni culturali	217	49,32%	€ 678.939,00	39,37%
Sviluppo locale	109	24,77%	€ 662.890,91	38,44%
Ricerca scientifica e tecnologica	20	4,55%	€ 82.000,00	4,76%
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>78,64%</b>	<b>1.423.829,91</b>	<b>82,57%</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>				
Volontariato, filantropia e beneficenza	53	12,05%	€ 128.500,00	7,45%
Crescita e formazione giovanile	41	9,32%	€ 172.122,00	9,98%
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>21,36%</b>	<b>300.622,00</b>	<b>17,43%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>440</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.724.451,91</b>	<b>100,00%</b>

Si fa presente che la Fondazione per dare risposta alle istanze provenienti dal territorio ha riservato € 750.000 delle somme suindicate al bando. Nel Bilancio di missione 2016, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2016, verranno date informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

La Fondazione ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio perseguendo le seguenti priorità:

- ***dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila*** nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi;
- ***promuovere e sostenere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane*** con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- ***favorire e sostenere le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila*** con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) ;
- ***favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza"*** mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;
- ***favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;***
- ***sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli,*** sì da ridurre l'area del "disagio" sociale.

Fino al 30 agosto 2016 sono stati destinati all'attività erogativa circa 2 milioni di euro per progetti "propri" e "di terzi", questi ultimi selezionati tramite il bando pubblico sulla base delle linee guida di valutazione formulate dall'Organo di Indirizzo.

Nell'ambito dei progetti "propri" la Fondazione, tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi fissati dal Consiglio Generale sul tema della formazione e crescita giovanile, ha promosso importanti progetti:

- **il progetto denominato "Borse Studio/Lavoro"** che ha consentito il finanziamento da parte della Fondazione di 39 borse di studio/lavoro, della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di tirocini formativo-professionalizzanti presso aziende operanti nella Provincia dell'Aquila.

La borsa lavoro è uno strumento formativo che facilita, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento nel mercato del lavoro di persone appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" come per esempio disoccupati, disabili, ex detenuti e studenti. Si tratta di un'esperienza lavorativa che non costituisce un rapporto di lavoro dipendente ma è uno strumento di aiuto economico che consente l'inserimento lavorativo temporaneo in circostanze "protette" con lo scopo di aiutare la persona a orientarsi verso un'attività lavorativa. Gli obiettivi della borsa lavoro sono dare l'opportunità a una persona in difficoltà di sperimentare in un contesto agevolato le proprie capacità spendibili nel mondo del lavoro; favorire la formazione e l'autonomia professionale in vista di un successivo inserimento lavorativo; garantire un compenso a chi è senza reddito. Il progetto ha avuto grande successo in un contesto di gravissima crisi occupazionale e diverse delle borse lavoro attivate si sono trasformate in contratti a tempo indeterminato.

- **l'organizzazione della terza edizione del "Premio Fondazione Carispaq per la Solidarietà"** il cui obiettivo è quello di promuovere la cultura della solidarietà e dei valori del bene comune riconoscendo il valore e l'impegno delle personalità, associazioni o istituzioni che si sono distinte per il loro lavoro a

favore di questo mondo, rivolgendosi quindi a tutti coloro che operano quotidianamente nell'ambito della solidarietà, del volontariato e dell'impegno sociale.

Nell'ambito dei progetti "di terzi" la Fondazione ha cercato di affermare sempre più il proprio ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

La Fondazione ha inteso, quindi, promuovere e sostenere interventi di recupero del patrimonio artistico, archeologico e storico perseguendo strategie e politiche di intervento in grado di assicurarne la valorizzazione economica, nella certezza che il ricco patrimonio culturale rappresenti un'importante risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle nostre Comunità, può diventare un volano della crescita economica e sociale del territorio in un contesto particolarmente difficile.

Allo stesso tempo, mirando alle stesse finalità di risoluzione del disagio sociale e soprattutto di quello giovanile, la Fondazione ha inteso ed intende porre particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline poiché esso offre momenti di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per quelle fasce di popolazione che comprendono le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari. La Fondazione riconosce infatti all'attività motoria un ruolo imprescindibile per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, nonché uno strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita sani.

In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione ha posto grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato e solidarietà sociale. Pertanto, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità, sono stati presi in considerazione maggiormente gli interventi di aiuto e beneficenza che mirano al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio sociale determinate o acuite dalla crisi economica e che comprendono le diverse fasce della popolazione maggiormente colpite. Gli interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate hanno riguardato i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati così come prioritaria è stata e sarà l'azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale.

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni progetti di maggior rilevanza finanziati e avviati nel 2016, espressione di una reale partecipazione alle attese del territorio:

- sostegno alla realizzazione di iniziative editoriali e cinematografiche:
  - Rassegna cinematografica "Sguardi d'autore" in collaborazione con l'Istituto Cinematografico dell'Aquila 'La Lanterna Magica' dell'Aquila;
  - pubblicazione di pregio sulla storia e l'archeologia dell'aquilana "Abruzzo Aquilano sul Tratturo Magno";
  - organizzazione della quarta edizione della Fiera dell'editoria indipendente Volta la Carta;

- sostegno alla realizzazione di importanti manifestazioni di livello internazionale quali:
  - 722° edizione della Perdonanza Celestiniana a L'Aquila;
  - 22° edizione della Giostra Cavalleresca e della Giostra d'Europa a Sulmona;
- sostegno alle principali istituzioni culturali operanti nella provincia nel campo musicale teatrale e dello spettacolo in genere quali:
  - Nona edizione della stagione musicale del Teatro dei Marsi a cura dell'Associazione Harmonia novissima,
  - VI edizione di Re Place, la città si illumina "di nuovo".
- sostegno ad eventi legati al promozione del territorio, dei prodotti tipici e della ricostruzione:
  - organizzazione della VI edizione del Salone della Ricostruzione, una vetrina esclusiva per imprese e progettisti impegnati nella ricostruzione dell'Aquila e del suo cratere;
  - organizzazione della quarta edizione del Salone tipici dei Parchi;
- sostegno alle attività convegnistiche di carattere scientifico:
  - terza edizione della "Sharper night", la notte dei ricercatori, per avvicinare la scienza sempre di più alle giovani generazioni;
  - Aied free week end, organizzazione del mese rosa della prevenzione in collaborazione con il reparto di senologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila.
- sostegno alle attività sportive attraverso l'erogazione di piccoli contributi a diverse associazioni operanti nella provincia dell'Aquila per la realizzazione delle più diverse discipline sportive, tutte rivolte a bambini e giovani atleti under 14, come quelli proposte dall'A.D. Torrione Volley e dall'Associazione Sportiva Centro Ippico Aterno, dal Centro Sportivo Budokai e ASD Kickboxing Organization di Avezzano, dall'Associazione Asd Gymnasium Scherma Club e dal Suski Sci Club di Sulmona;
- interventi in favore delle Caritas di L'Aquila mediante l'erogazione di buoni pasto che hanno permesso a più famiglie di effettuare la spesa.

Nel 2017 la Fondazione ha intenzione di essere soggetto attivo nelle seguenti attività:

- proporre un progetto di riqualificazione del Parco del Castello cinquecentesco dell'Aquila in collaborazione con il Comune dell'Aquila e le Soprintendenze;
- avviare i lavori dell'ex Cinema Balilla a Sulmona per destinarlo a centro culturale polivalente;
- sostenere il progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'ex scuola materna Montessori e la realizzazione di una fontana da collocare in Piazza Risorgimento ad Avezzano.

Per il tramite della propria società di scopo si intende invece:



- avviare un progetto delle visite guidate dei cantieri della ricostruzione e dei principali siti archeologici della provincia ;
- avviare la collaborazione tra la società di scopo della Fondazione e C.d.p. S.p.A., ipotizzando un possibile ruolo di quest'ultima quale referente territoriale della Cassa nell'ambito delle numerose attività promosse nel settore del sostegno alle imprese e nell'ambito delle opere infrastrutturali;
- realizzare un incubatore per favorire l'avvio di nuove attività professionali produttive e d'impresa d'intesa con l'Università degli Studi dell'Aquila.

## 7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2016.

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio prima illustrata, che al momento si ipotizza resti sostanzialmente invariata fino alla fine dell'anno, dello scenario di mercato descritto in precedenza e della struttura dei costi in essere, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2016. La proiezione dei risultati attesi si basa su un criterio che tiene conto solo dei proventi certi alla data del 30/09/2016, stimati sull'attuale composizione del portafoglio con proiezione al 31/12/2016. A tale risultato andrà aggiunta la rivalutazione/svalutazione netta degli strumenti finanziari non immobilizzati (gestione patrimoniale, comparti di sicav e titoli azionari a mercato) sulla base delle quotazioni al 31 dicembre p.v.. Alla data del 30 settembre 2016 gli strumenti valutati a mercato stanno maturando plusvalenze latenti pari a circa 1 milione di euro. Al risultato derivante dalla sola contabilizzazione dei proventi certi si andranno ad aggiungere le plus/minus degli strumenti a mercato alla data di chiusura.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA			
CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2016	DPP 2016	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>			<b>136.000</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>1.272.000</b>	<b>1.263.000</b>
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.029.019		1.049.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	242.981		214.000
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>1.015.782</b>	<b>1.385.000</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.782		1.329.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide	15.000		56.000
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>102.073</b>	<b>1.492.000</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>538.115</b>	<b>241.000</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>			
<b>8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate</b>			
<b>9 Altri proventi:</b>			
<b>10 Oneri:</b>		<b>-1.212.320</b>	<b>-1.260.000</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-498.794		-502.000
b) per il personale	-390.778		-398.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-70.000		-71.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-50.570		-60.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-992		-4.000
f) commissioni di negoziazione			
g) ammortamenti	-8.326		-3.000
h) accantonamenti			
i) altri oneri	-192.860		-222.000
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>		<b>1.715.650</b>	<b>3.257.000</b>
<b>11 Proventi straordinari</b>		<b>0</b>	
di cui:			
<b>12 Oneri straordinari</b>		<b>0</b>	
<b>13 Imposte</b>		<b>-380.683</b>	<b>-400.000</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>		<b>1.334.967</b>	<b>2.857.000</b>

La stima complessiva dei proventi certi o stimabili a dicembre 2016 è pari a 2,9 mln/€, (pari all'64% del DPP 2016) derivante dagli interessi degli strumenti obbligazionari e monetari, dai rendimenti minimi garantiti delle polizze, dalle plusvalenze/minusvalenze consolidate nonché dai dividendi azionari incassati o deliberati dai Consigli di Amministrazione sulle partecipazioni in portafoglio.

A valori di mercato al 30 settembre 2016 la stima dei proventi ammonta a 3,3 mln/€.

Come già sopra illustrato al risultato di € 2.9 mln sopra illustrato derivante dalla contabilizzazione dei soli proventi certi, si andranno ad aggiungere le plus/minusvalenze degli strumenti a mercato (sicav/gestione patrimoniale/azioni), valutati alla data di chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni relative alla previsione dei proventi:

### **1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, non viene indicata in quanto sono riportati solo i proventi certi.

### **2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 1.272.000, si compone come segue:

- € 1.029.019 riferito per € 834.737 al dividendo incassato a maggio 2016 dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. relativo all'esercizio 2016 e per € 194.282 al dividendo incassato a maggio 2016 dalla partecipazione in BPER e relativo all'esercizio 2015;
- € 242.981 riferito ai dividendi già incassati o da incassare (già deliberati) nel corso del corrente esercizio dalle partecipazioni azionarie non strategiche presenti in portafoglio e dalla sicav Pimco a distribuzione..

### **3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

La previsione della voce 3) Interessi e Proventi assimilati, pari ad € 1.015.782, si compone come segue:

- € 1.000.782 è riferito alle cedole incassate o che verranno incassate nell'ultimo trimestre dell'anno sui titoli obbligazionari immobilizzati ;
- € 15.000 riferito alla remunerazione della giacenza media di liquidità;

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al

netto delle ritenute fiscali subite. In particolare, le ritenute fiscali delle cedole di competenza delle obbligazioni corporate e governative sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale del 26%.

#### **4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La previsione della voce 4) Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 102.073, riporta la somma delle rivalutazioni delle polizze assicurative che è stata stimata prudenzialmente pari al rendimento minimo garantito al netto della fiscalità. Nella redazione del preconsuntivo sono stati considerati solo i proventi certi pertanto a tale valore dovranno essere aggiunte le eventuali plus/minus maturate sugli strumenti a mercato (azioni, portafoglio in delega).

#### **5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La previsione della voce 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 538.115, si riferisce al risultato delle negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio a seguito della dismissione di alcuni strumenti di risparmio gestito, nonché dalla dismissione o dal rimborso a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie governative o corporate come analiticamente illustrato nella tabella seguente:

<b>RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>IMPORTO AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI</b>
Plusvalenza rimborso Unicredit 3,95% 01/02/2016	2.771
Plusvalenza rimborso obbligazioni Hera	249
Plusvalenza rimborso Enel 02/16	179.104
Plusvalenza rimborso obbligazione CDP	90.646
Plusvalenza vendita Fondo SISF EMERGING ASIA -S	30.102
Plusvalenza vendita Fondo UBI HIGH YELD BOND	66.321
Plusvalenza azioni A2A	20.050
Plusvalenza Snam	48.962
Plusvalenza Enel	20.891
Plusvalenza Eni bper	49.332
Plusvalenza Eni	29.689
<b>TO TALE</b>	<b>538.115</b>

## 10) ONERI

La previsione della voce 10) "Oneri", pari ad € 1.212.320, risulta in linea con quanto registrato nell'esercizio 2015 e si compone come di seguito specificato:

	2016
Compensi e rimborsi spese organi statutari	498.794
Oneri per il personale	390.778
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	70.000
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	50.570
Interessi passivi e altri oneri finanziari	992
Ammortamenti	8.326
Altri oneri	192.860
- Spese telefoniche riscaldamento luce acqua	11.000
- Spese postali	2.836
- Assicurazioni	7.934
- Contributi associativi	35.598
- Manutenzione beni immobili mobili software	1.437
- Licenze software	16.512
- Spese di rappresentanza	1.029
- Acquisto libri	50
- Cancelleria e materiale di consumo	10.331
- Affitti e locazioni e spese condominiali	40.475
- Spese varie	53.207
- Pubblicità per eventi curati dalla fondazione	2.451
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.212.320</b>

## 13) IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 380.683, accoglie la stima dell'Irap e Ires dell'esercizio che considera l'incremento dell'aliquota previsto dal 2014; in particolare il comma 655 della legge n. 190/2014 stabilisce che i dividendi percepiti a partire dal 1 gennaio 2014 concorreranno a formare la base imponibile Ires nella misura del 77.74%, con una tassazione pari al 21.37%; secondo le disposizioni in vigore fino al 31 dicembre 2014, i dividendi erogati in favore di enti non commerciali residenti erano imponibili nella misura del 5% del loro ammontare. Per attenuare parzialmente gli effetti negativi (retroattivi) della nuova misura, il successivo comma 656 della legge n. 190/2014 prevede per l'esercizio 2014 la concessione di un credito d'imposta commisurato all'aggravio subito dai soggetti passivi, utilizzabile in tre anni. La voce accoglie altresì la stima di IMU, TASI, TARI e dell'imposta di bollo prevista dalla nuova normativa.

**Avanzo d'esercizio stimato sulla base dei solo proventi certi alla data del 30.09.2016 con proiezione al 31/12/2016: € 1.334.967;**

## **8. Documento Programmatico Previsionale 2017**

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'anno 2017 sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo anno, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

## **9. Linee guida di investimento per il 2017**

Come già anticipato, nel breve termine i mercati finanziari restano esposti a diversi fattori di rischio, che potranno aumentare i rischi di perdita, per i mercati azionari in particolare, con conseguenti impennate di volatilità. Nel medio termine invece le prospettive sui mercati azionari restano positive, soprattutto per l'UEM, grazie a valutazioni ancora compresse se valutate con indicatori derivanti dai multipli di borsa.

Il contesto corrente e prospettico dei mercati finanziari rende comunque le scelte di asset allocation ancora complesse: la situazione di rendimenti obbligazionari contenuti, soprattutto sul segmento governativo, rende necessaria l'assunzione di maggiori rischi per poter ottenere rendimenti in linea con i propri target istituzionali. Questo, associato ad un probabile incremento della volatilità obbliga a maggiore diversificazione non soltanto tra aree geografiche ma anche tra diversi stili di gestione, con l'obiettivo di decorrelare per quanto possibile la dinamica dei portafogli, rendendola meno sensibile ai momenti accidentali che potranno interessare i mercati finanziari. In ottica più strategica, la dinamica attesa dei mercati finanziari, che risulta comunque modificata in modo strutturale rispetto ai cicli passati, rende sempre più necessaria una verifica della sostenibilità degli obiettivi inserita in un contesto di medio-lungo termine, in maniera da poter determinare con sufficiente confidenza, il grado di volatilità che si è disposti a sostenere e, conseguentemente, il livello su cui stabilizzare l'attività erogativa.

Partendo dall'attuale composizione di portafoglio, le stime di redditività sono state condotte seguendo criteri prudenziali, nel rispetto dei principi contabili della Fondazione, in modo da non sovrastimare il risultato contabile finale. Per la previsione delle entrate sono state utilizzate le previsioni dei rendimenti dei mercati finanziari elaborate da Prometeia.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA				
CONTO ECONOMICO		Preconsuntivo 2016	DPP 2017	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>				<b>80.000</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>1.272.000</b>		<b>1.173.000</b>
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.029.019		817.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	242.981		356.000	
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>1.015.782</b>		<b>1.086.000</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.782		1.075.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
c) da crediti e disponibilità liquide	15.000		11.000	
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>102.073</b>		<b>1.626.000</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>538.115</b>		
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>				
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>				
<b>8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate</b>				
<b>9 Altri proventi:</b>				
<b>10 Oneri:</b>		<b>-1.212.320</b>		<b>-1.200.000</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	-498.794		-494.000	
b) per il personale	-390.778		-395.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-70.000		-60.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-50.570		-52.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-992		-1.000	
f) commissioni di negoziazione			0	
g) ammortamenti	-8.326		-8.000	
h) accantonamenti			0	
i) altri oneri	-192.860		-190.000	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>		<b>1.715.650</b>		<b>2.765.000</b>
<b>11 Proventi straordinari</b>		<b>0</b>		
di cui:				
<b>12 Oneri straordinari</b>		<b>0</b>		
<b>13 Imposte</b>		<b>-380.683</b>		<b>-400.000</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>		<b>1.334.967</b>		<b>2.365.000</b>

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2017:

## 1) IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stata stimata pari a € 80.000 sulla base delle previsioni Prometeia sui mercati finanziari, al netto della componente fiscale;

## 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari a € 1.173.000, è data dalla somma dei dividendi al lordo della fiscalità che

si stima di percepire sulle partecipazioni strategiche e non e sulla sicav a distribuzione Pimco Global Bond.

### **3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

La previsione della voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 1.086.000, si compone come segue:

- € 1.075.000 cedole e interessi al netto della fiscalità che si prevede di incassare nell'anno sui titoli obbligazionari e sulle obbligazioni governative presenti in portafoglio.
- € 11.000 derivanti dalla stima degli interessi relativi agli impieghi della liquidità.

### **4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La previsione della voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati comprende la stima della rivalutazione attesa delle polizze assicurative a mercato sulla base del rendimento minimo garantito, se previsto, nonché la stima delle rivalutazioni delle partecipazioni azionarie non strategiche e degli strumenti di risparmio gestito. Tali flussi sono da considerarsi al netto della ritenuta fiscale.

### **10) ONERI**

La previsione della voce 10) Oneri, pari ad € 1.200.000, rappresenta la stima dei costi di gestione in linea con quella del corrente esercizio.

### **13) IMPOSTE**

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 400.000, accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio, dell'Ires nonché dei tributi locali IMU, TASI, TARI, nonché delle imposte di bollo previste dalla nuova normativa.

La stima delle imposte accoglie altresì la tassazione prevista su altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – imponibili ad aliquota del 26%.